



LEGGE DI BILANCIO/SCUOLA Risorse insufficienti

La Legge di Bilancio è un passaggio fondamentale per affrontare l'emergenza e per porre le basi per un utilizzo davvero significativo delle risorse del Next Generation EU all'interno di un progetto di sviluppo e rilancio del sistema di Istruzione.

Serve il superamento delle norme che da anni impongono criteri di risparmio nella costituzione delle classi e degli organici docente e ATA. Ciò significa l'eliminazione della differenza tra organico di fatto e organico di diritto, l'eliminazione delle classi pollaio, il ripristino e l'estensione in tutto il Paese del tempo scuola tagliato in questi anni e la stabilizzazione sempre più estesa dei posti di sostegno in linea con i fabbisogni degli studenti con disabilità insieme ad un massiccio piano di specializzazioni. Inoltre va prevista l'attivazione di estesi processi per l'assunzione a tempo indeterminato del personale precario che in questi anni e, ancora di più, in questi mesi, ha garantito il funzionamento degli istituti.

Bisogna riconoscere il lavoro docente, dirigente e Ata adeguando gli stipendi a quelli dei colleghi europei. A tale scopo nella Legge di Bilancio 2021 vanno incrementate le risorse necessarie per il rinnovo del Contratto ormai scaduto da due anni. 84 euro lordi di aumenti medi mensili non sono accettabili a fronte del livello di professionalità e di responsabilità ricoperto dal personale della scuola.

I provvedimenti di chiusura delle scuole si portano dietro il fallimento del sistema sanitario regionalizzato. Avevamo detto mesi fa che trasporto scolastico e presidi sanitari in ogni scuola sarebbero stati indispensabili per garantire l'attività in presenza anche nelle situazioni di più grave espansione della pandemia.

Non è più il tempo delle promesse per i settori della Conoscenza, ma quello delle scelte politiche coerenti e razionali, le risorse per il rinnovo dei contratti pubblici sono insufficienti e non tengono in alcun conto della necessità di valorizzazione delle professionalità presenti nel nostro comparto e dunque in assenza di un deciso salto di qualità con investimenti significativi e stabili nel tempo, sarà mobilitazione generale.



PRIORITÀ ALLA SCUOLA PER I TAMPONI

Mantenere aperti gli istituti comprensivi e riaprire le scuole superiori deve essere la priorità. Condividiamo l'idea che non possono essere i ragazzi e le ragazze del nostro Paese a pagare con il proprio futuro il prezzo di questa emergenza. Si deve lavorare da subito per trovare soluzioni ottimali per i trasporti. Si può differenziare anche l'orario di inizio delle lezioni se c'è il bisogno. Ma soprattutto si deve lavorare per garantire la sorveglianza sanitaria adeguata in tutte le scuole: priorità alla scuola per i tamponi. Il messaggio è semplice: se si può riaprire qualcosa, si cominci dalle scuole ma garantendo la massima sicurezza. Ne va della credibilità del nostro Paese e di tutte le sue Istituzioni.



In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne

IL PESO DELLE PAROLE

Quando linguaggio e stereotipi della comunicazione alimentano i semi della violenza di genere

Venerdì 27 novembre 2020
ore 16.00

Introduce

Manuela Calza, Segretaria nazionale FLC CGIL

Ne parliamo con

Susanna Camusso, Responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL

Laura Boldrini, Parlamentare

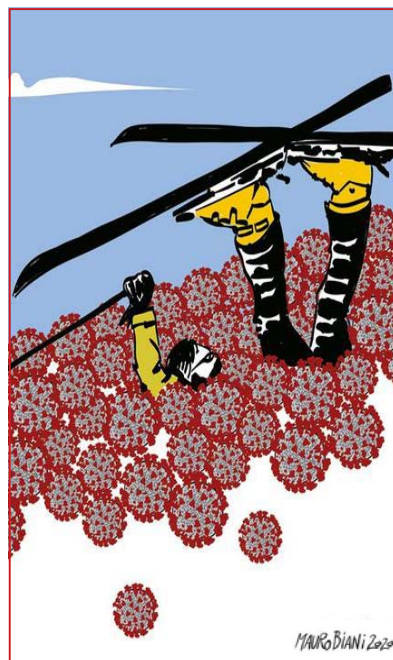
Eleonora Pinzuti, Docente e saggista

Coordina i lavori

Esmeralda Rizzi, Ufficio Politiche di Genere CGIL

in diretta su

www.flcgil.it e www.collettiva.it



MAURO DIANI 2020



LEGGE DI BILANCIO 2021

LE PROPOSTE DELLA FLC CGIL

Il Ministero dell'Istruzione, tenendo fede agli impegni sottoscritti con l'Intesa del 9 novembre 2020, ha convocato con urgenza le Organizzazioni Sindacali per discutere del contenuto della Legge di Bilancio, licenziata dal Consiglio dei Ministri, e in via di discussione in Parlamento. Positivo nel metodo l'incontro con le organizzazioni sindacali, segno di una disponibilità al confronto. Comunque la FLC CGIL ritiene che i fondi messi in campo dalla legge di bilancio siano ancora lontani dalle reali necessità per il rinnovo del contratto e per la riqualificazione del sistema scolastico.

LEGGE DI BILANCIO

GLI INTERVENTI PREVISTI PER LA SCUOLA

Gli impegni di spesa per la scuola, attualmente presenti nel DDL sono schematicamente riassunti come segue:

25.000 posti aggiuntivi in organico di diritto sostegno;

10 milioni di euro per la formazione dei docenti;

1.000 assistenti tecnici nel primo ciclo dal 2021/2022 e prosecuzione al 30 giugno dei contratti a t. d. previsti fino al 31 dicembre 2020;

1.000 posti per potenziamento per la scuola dell'Infanzia;

60 milioni di investimenti sulla fascia zero-sei;

50 milioni 2021 e 50 milioni 2022 sistema duale;

8 milioni potenziamento innovazione digitale, animatori digitali, équipes formative, anche per formazione personale docente;

In collaborazione con ministero famiglia **117 milioni** per il 2021 e **106 milioni** per il 2022 per aumento posti asili nido;

20 milioni per inclusione alunni con disabilità nelle paritarie;

100 milioni nell'esercizio 2021 per incremento dei fondi dell'autonomia (L. 440)

12 milioni di euro per incremento tecnologie e sistema SIDI;

oltre alle risorse già investite nei mesi precedenti, è previsto un'ulteriore spesa di **1.500 milioni** per edilizia scolastica con proroga poteri commissariali per i comuni;

inoltre, per i trasporti scolastici, saranno destinati **200 milioni** alle regioni e **150 milioni** ai comuni per il trasporto scolastico;

sono previsti anche accordi con i principali gestori delle comunicazioni per la connettività gratuita agli studenti e c'è l'impegno per ristorare il FUN dei dirigenti scolastici.

PROPOSTA FLC CGIL

1. SUPERARE L'EMERGENZA SALARIALE

Stipendi europei per dare attrattività alla professione

La carenza di docenti in molte scuole e in molti insegnamenti e le graduatorie esaurite soprattutto nelle Regioni del Nord del Paese indicano un fenomeno che deve far riflettere: i giovani laureati soprattutto di materie scientifiche non ritengono l'insegnamento uno sbocco lavorativo attrattivo e tale da soddisfare le loro attese di valorizzazione professionale e personale. La considerazione sociale di questa professione è venuta meno, anche a causa dei bassi livelli retributivi. Occorre allineare gli stipendi a quelli dei docenti di altri paesi europei paragonabili al nostro.

Questa è la condicio sine qua non per risolvere anche la questione dei vuoti di graduatoria nelle regioni del Nord. Non sono praticabili ipotesi quali:

- 1) costringere i vincitori di concorsi alla permanenza coatta per anni e anni nella sede di prima nomina;
- 2) concorsi o organici regionali.

Analoga valorizzazione professionale va prevista per l'area del personale ATA, dai Dsga ai collaboratori scolastici.

Lo strumento di questa operazione è il prossimo contratto 2019-21, ma non è possibile parlare di nessun rinnovo senza avere garanzie sugli aumenti salariali.

Il rinnovo del CCNL serve per affrontare tematiche attuali che richiedono risposte urgenti:

- inclusività nella fruibilità di alcuni istituti contrattuali con equiparazione fra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- orario di lavoro del personale scolastico con la regolamentazione delle situazioni di lavoro agile;
- gestione delle sanzioni disciplinari;
- innalzamento giuridico ed economico dei profili ATA;
- mobilità professionale Assistenti amministrativi facenti funzioni Dsga;
- superamento di alcuni vincoli di legge su materie contrattuali e rivisitazione

(es. superamento delega 107 scuole italiane all'estero).

Le risorse stanziare nel DDL sulla legge di bilancio 2021 si traducono ad un aumento medio di 84 euro mensili lordi. Non bastano. Chiediamo che ci siano risorse aggiuntive necessarie per assicurare al settore scuola un aumento medio mensile non inferiore di a 100 euro e per stabilizzare l'elemento perequativo.

Oltre agli stipendi occorre raddoppiare anche il fondo per retribuire le attività accessorie del personale, in considerazione del fatto che detto fondo ha subito un dimezzamento negli anni scorsi e che nel frattempo l'organico di scuola è aumentato anche per effetto delle recenti internalizzazioni.

Occorre garantire anche ai docenti precari di poter fruire della card docenti, la quale va incrementata anche per far fronte a tutte le spese in strumentazione e connettività necessarie ad attivare la DDI.



Retribuzioni dei dirigenti scolastici

La decurtazione permanente di 25 milioni dal Fondo Unico Nazionale (FUN) dei dal 2017 rende il Fondo insufficiente a garantire il mantenimento delle loro retribuzioni. Dal 1° settembre 2019 l'ingresso dei 2600 neo dirigenti scolastici del concorso 2017 e dei concorsi regionali 2011 Campania e Sicilia rischia di determinare effetti pesantissimi sugli stipendi dei dirigenti scolastici, vanificando di fatto i risultati ottenuti nel CCNL 2019 dell'area dirigenziale. Le risorse stanziare nella Finanziaria 2020 per aumentare il Fondo risultano insufficienti e vanno incrementate con nuovi stanziamenti in legge di Bilancio.



LEGGE DI BILANCIO 2021

LE PROPOSTE DELLA FLC CGIL

PROPOSTA FLC CGIL

2. INVESTIMENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA VITA NELLE SCUOLE

Aumentare e stabilizzare gli organici docenti, educativi ed ATA nelle istituzioni scolastiche, educative e nei CPIA.

Premesse di scopo: tempo scuola e alunni per classe

Tempo scuola

Il tempo scuola è un fattore decisivo per recuperare ritardi e difficoltà sociali e culturali causati da differenze economiche e discriminazioni e per favorire il successo scolastico a tutti i ragazzi e la partecipazione anche degli adulti al patto formativo per tutta la vita.

Per questo è necessario:

- estendere l'obbligo formativo da 3 a 18 anni;
- ampliare il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato.

Numero alunni per classe

Occorre abbassare il numero di alunni per classe. La denuncia delle "classi pollaio" contiene una verità: un insegnamento pedagogicamente valido si può praticare solo con un numero adeguato di alunni. Non più di 18/20 alunni per classe deve essere l'obiettivo da praticare, con un limite invalicabile in presenza di alunni con disabilità. In una situazione di pandemia come quella attuale questa misura andrebbe attuata prioritariamente.

Per realizzare questi due punti bisogna prevedere importanti investimenti per po-

tenziare e stabilizzare gli organici docenti, educativi ed ATA, il primo ostacolo alla funzionalità del sistema scolastico del nostro Paese è la mancanza di stabilità del personale docente. Un precariato assai esteso corrode l'assetto scolastico. Occorre programmare per i prossimi cinque anni la scomparsa del precariato attraverso tre interventi:

- 1) immettere in ruolo chi ha nel tempo maturato tre anni di servizio;
- 2) far partire il tavolo permanente sulle abilitazioni e i concorsi con regolarità in modo che non si formi precariato;
- 3) eliminare la discrasia fra organico di fatto e di diritto, compresi i posti dati in deroga sul sostegno.

Lo stesso per la Dirigenza e per le professioni ATA.

Edilizia scolastica

Poiché la condizione edilizia delle nostre scuole è da anni oggetto di denuncia per vetustà e inadeguatezza:

- a) occorre un programma di risanamento strutturale degli edifici scolastici per 8 miliardi di euro in 5 anni con la messa in sicurezza soprattutto strutturale degli edifici con possibilità di miglioramento delle prestazioni energetiche;
- b) occorre inoltre un programma di realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia;
- c) occorre infine un programma di efficientamento energetico.

PROPOSTA FLC CGIL

4. INVESTIMENTI SULLA QUALITÀ DEL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Dimensionamento delle autonomie scolastiche: non più di 900 alunni per scuola

Un errore clamoroso, che è diretta conseguenza delle politiche di austerità imposte dal credo liberistico globale, è consistito nell'incessante processo di dimensionamento della rete scolastica che nel giro di un decennio è stata ridotta da circa 14.000 unità scolastiche a 8.183. È stato un colpo di maglio sulla stessa autonomia scolastica. Occorre tornare alla dimensione originaria: da 600 a 900 alunni per ogni unità.

Potenziamento dell'autonomia scolastica

a) Occorre far funzionare meglio gli uffici territoriali, affidando loro il carico dei servizi. Manca supporto alle scuole. Ad affiancare le scuole avrebbero dovuto sorgere al posto dei provveditorati i centri di supporto amministrativo e i centri dei servizi didattici.

a) Occorrono subito almeno tre misure:

- potenziare gli uffici territoriali;
- alleggerire le scuole di qualsiasi lavoro amministrativo non direttamente finalizzato e funzionale al processo didattico (es. pensioni, TFR, mercato elettronico);
- costruire un servizio territoriale di supporto alle scuole per il contenzioso giudiziario, molto cresciuto in questi anni.

b) Occorre prevedere un sistema territoriale a supporto delle istituzioni scolastiche per la promozione dell'attività di ricerca e sperimentazione didattica;

c) Occorre far funzionare il sistema centrale: il Sistema immissione dati istruzione - SIDI. Un sistema basato sull'interlocuzione diretta Ministero-Scuole, per quanto riguarda i trasferimenti delle risorse, la raccolta dati, i monitoraggi ecc. implicherebbe una macchina ministeriale funzionante e all'altezza del compito: l'attuale SIDI (Sistema informativo dell'istruzione) non funziona. Occorre un investimento dedicato e urgente di almeno 50 milioni di euro.

PROPOSTA FLC CGIL

3. INVESTIMENTI SULLA PROFESSIONALITÀ

Connettività

Alcune misure essenziali (come da impegni sottoscritti nella dichiarazione congiunta il 9 novembre 2020 fra MI e OO.SS. firmatarie del CCNI sulla DDI):

- 1) fornitura di strumentazione tecnologica adeguata al personale scolastico, di ruolo e precario;
- 2) trasformazione dei 368.000 ambienti di lezione (classi e aule) in ambienti di apprendimento innovativi;
- 3) creazione di 2.700 laboratori (Digital Labs) per le professioni digitali del futuro (uno per ogni scuola superiore), connessi a 10 Gbps;

- 4) dotazione di una piattaforma per la didattica digitale accessibile gratuitamente agli studenti e al personale della scuola;
- 5) finalizzazione delle risorse per la formazione del personale a sostegno della professionalità docente anche con riferimento alle pratiche di didattica digitale;
- 6) rinnovamento integrale del sistema SIDI attraverso uno specifico investimento come da impegni ministeriali assunti nei vari tavoli di semplificazione ma mai attuati;
- 7) piena digitalizzazione delle strutture amministrative dell'istituzione scolastica.



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
Collaboratore per
problemi amministrativi contabili
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

La consulenza in presenza
è sospesa

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)
Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

La consulenza in presenza
è sospesa

SCANDIANO

La consulenza in presenza
è sospesa

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

Allice è in congedo

FIS/MOF

EX BONUS DOCENTI & ULTERIORI RISORSE

Con la contrattualizzazione delle nuove risorse anche il DSGA si può incentivare

C'è ancora qualcuno che, arrampicandosi sugli specchi, non si rassegna al fatto che ormai le risorse dell'ex bonus docenti sono state pienamente contrattualizzate e che, dunque, il Comitato di valutazione su questo aspetto ha perso qualsiasi potestà.

Tutto si gioca in sede contrattuale. Ciò è stato chiarito con due inequivocabili passaggi:

- con il CCNI del 31 agosto 2020 che ha stabilito che le risorse dell'ex "bonus" docenti sono parte integrante del Fondo di scuola e dovranno essere ripartite, in sede di contrattazione integrativa, per la valorizzazione del personale docente, educativo ed ATA;
- con il comma 249 della Legge 160/2019, che ha disposto che le risorse ex "bonus" "sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione."

Le suddette risorse, pertanto, non sono più finalizzate alla "premierità" dei docenti, e di conseguenza al Comitato di valutazione non compete più indicare i criteri per la valorizzazione del merito.

Non a caso tali risorse sono assegnate sullo specifico piano gestionale del FIS e non come avveniva in passato su un piano gestionale creato ad hoc per il cosiddetto "bonus premiale".

"Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007".

Segnaliamo che nell'art. 88 comma 2 per DSGA sono previsti i soli compensi:

"i. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni..."

j. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del CCNL 2007 spettante al DSGA ...".

Pertanto non è prevista al momento quindi il diretto accesso del DSGA alle ex risorse bonus.

Le ulteriori economie e risorse

Oggi, a distanza di tre mesi dalla sottoscrizione del 31 agosto scorso dell'ipotesi di CCNI sull'utilizzo delle risorse per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) dell'anno scolastico 2020/2021 è necessario procedere con la contrattazione:

- delle ulteriori disponibilità date dalle economie provenienti dagli esami di Stato, in modo da retribuire le attività di recupero degli apprendimenti degli alunni relativamente all'a.s. 2019/2020;
- delle risorse messe a disposizione dal DL 104 di agosto 2020 (come convertito dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, art. 32) per incrementare il MOF 2020/2021, al fine di compensare le attività aggiuntive del personale scolastico.

Le parti si erano impegnate anche con una **dichiarazione congiunta**, allegata al CCNI, sulla necessità di valorizzare con queste ulteriori risorse tutto il personale scolastico (compreso il DSGA) con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dalle scuole per far fronte alle misure di prevenzione determinate dall'emergenza sanitaria.

In particolare, era stato concordato che le risorse stanziare dal DL 104/2020 andasse ad incrementare il MOF delle scuole, al fine di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale impegnato nelle operazioni di avvio dell'anno scolastico 2020/2021 e le prestazioni aggiuntive del personale, ivi compresi i DSGA, delle scuole delegate per attività di supporto agli Uffici scolastici territoriali in merito alle procedure di reclutamento, relative alla valutazione delle istanze per la costituzione delle graduatorie GPS e per gli altri adempimenti previsti dal decreto legge.

In quell'occasione, il Ministero si era preso l'impegno a riconvocare le Organizzazioni sindacali per definire i criteri di ripartizione di queste risorse aggiuntive, che allora erano ancora oggetto di certificazione da parte dei competenti organi di controllo. A tal fine la FLC CGIL ha sollecitato il MI a convocare con urgenza le parti e, tramite un aggiornamento del CCNI sul MOF, a mettere le scuole in condizioni di potere utilizzare le nuove risorse a beneficio del personale.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

OO.SS e Amministrazione condividono la necessità della valorizzazione di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento ai Dsga, con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'anno scolastico 2020/2021 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Le parti concordano, inoltre, che le risorse stanziare dal D.L.104/2020 siano utilizzate per remunerare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi compresi i Dsga, delle scuole delegate per attività di supporto agli uffici per le procedure relative alla validazione delle GPS e per gli altri adempimenti previsti dal decreto legge menzionato e dalle relative disposizioni applicative.